

in libreria

I substrati di coltivazione

Aspetti teorici ed applicativi di un fattore chiave delle produzioni in contenitore

di **Costantino Cattivello**,
Patrizia Zaccheo

Edagricole

356 pagine, 42 €



A quindici anni dalla prima uscita si è resa necessaria una riedizione di quest'opera per aggiornare il testo alle recenti acquisizioni normative e scientifiche ma anche ai nuovi ambiti di impiego dei substrati: dal vertical farming ai tetti verdi, dal verde verticale a quello sportivo. Costantino Cattivello, agronomo sperimentatore con oltre un centinaio di lavori pubblicati su riviste nazionali e internazionali, e Patrizia Zaccheo, autrice di pubblicazioni scientifiche sui substrati di coltivazione, avvalendosi anche del contributo di altri studiosi inquadrano i cambiamenti sopravvenuti nel ruolo di questi materiali nella produzione ortoflorovivaistica e nell'hobbistica. ■

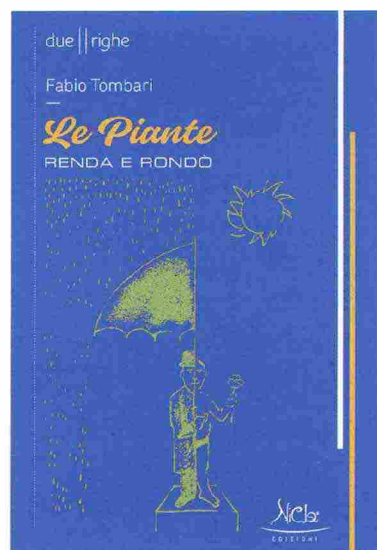
Le piante Renda e Rondò

di **Fabio Tombari**

Nicla Edizioni

516 pagine, 28 €

Publicato per la prima volta cinquantuno anni fa, questo libro di Fabio Tombari, autore schivo e indifferente all'effimero, ma attentissimo a tutto quanto è eterno negli esseri e pure nelle cose, viene riproposto da Nicla Edizioni. La raffinatissima nuova veste è curata da Nicoletta Cam-



panella, scrittrice e critica letteraria, che afferma: «Le Pianta è un libro unico nel suo genere, che oggi riscopriamo come un dono, per il messaggio di vera ecologia che in esso è racchiuso». La commedia suddivisa in tre atti per trentacinque scene, ambientata in un tempo sospeso e in un paese immaginario, ha fra i protagonisti erbe, fiori, frutti, ortaggi. ■

Leopardi e il paesaggio

a cura di **C. Genetelli**,
I. Cesaroni e **G. Marozzi**

Leo S. **Olschki**

VIII-470 pagine, 78 €

Il volume pubblicato da **Olschki** e curato da Christian Genetelli, Ilaria Cesaroni e Gioele Marozzi, raccoglie gli atti del 15° Convegno internazionale di studi leopardiani, durante il quale è stato affrontato il concetto di paesaggio quale emerge dal pensiero e dall'opera di Giacomo Leopardi, ponendolo in relazione con la storia culturale antica, moderna e contemporanea. Un tema di interesse universale, considerata la rilevanza che il recanatese attribuisce al rapporto con la natura, da cui trae ispirazione per riflessioni che troviamo diffuse nei suoi lavori e che concorrono a formare quel concetto, appunto di paesaggio, definito nell'Ottocento in numerose discipline. ■

